



Comune di BARDONECCHIA

Provincia di Torino

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2020***

Sommario

Premessa	3
Gli strumenti della Programmazione.....	5
Criteri di valutazione.....	7
Passività potenziali	8
Equilibri di bilancio	8
Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto	11
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	13
Spese di investimento	17
Indebitamento	19
Fondo pluriennale vincolato	20
Vincoli di finanza pubblica	20
Strumenti finanziari derivati.....	22
Strumenti finanziari derivati.....	22
Organismi partecipati	22

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2018 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole, ad oggi nemmeno pienamente definito, riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, destinati ad essere stravolti nel 2019 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, di cui si dirà in seguito: la futura legge di bilancio 2019 definirà nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il

bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Sono inoltre state previste, mediante la modifica di tutti i principi applicati, semplificazione per tutti gli enti in ordine all'iter di approvazione dei documenti di programmazione (allegato 4/1), modalità di gestione del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2), modalità di contabilizzazione degli aspetti economico patrimoniali (allegato 4/3) e relativi alla gestione del bilancio consolidato, mediante l'introduzione di un'appendice tecnica (Allegato 4/4).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi

glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adequatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU e TASI – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – il Comune di Bardonecchia non ha applicato l'addizionale IRPEF;
- Imposta sulla Pubblicità – in base al gettito dell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa occupazione suolo pubblico – sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio;
- Fondo di solidarietà – il Comune di Bardonecchia non riceve dallo Stato alcuna cifra, in quanto il Comune di Bardonecchia alimenta, con le proprie quote IMU il fondo di solidarietà (quote 2018 euro 3.617.762,72 e quota art. 4, C. 2, DPCM quota 2018 1.619.688,15)
- Diritto sulle pubbliche affissioni – sulla base del contratto stipulato per la concessione del servizio pubbliche affissioni;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2018;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2018 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;

- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2018.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	6.897.000,00	Titolo 1	Spese correnti	10.026.544,69
				di cui F.P.V.	-
Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.246.007,27	Titolo 2	Spese in conto capitale	5.116.112,70
				di cui F.P.V.	-
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.262.850,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 4	Entrate in c/capitale	5.048.583,90	Titolo 4	Rimborso prestiti	311.783,78
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 6	Accensione di prestiti	-			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.700.100,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.700.100,00			
Totale		17.154.541,17	Totale		17.154.541,17
Avanzo di amministrazione presunto 2018		-	Disavanzo di amministrazione presunto 2018		-
FPV per spese correnti		-			
FPV per spese in conto capitale		-			
Totale complessivo entrate		17.154.541,17	Totale complessivo spese		17.154.541,17

Passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

Equilibri di bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Equilibrio corrente

ENTRATA		2019	2020	2021
TITOLO I – Entrata di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	6.897.000,00	6.817.000,00	6.767.000,00
TITOLO II – Trasferimenti correnti	+	1.246.007,27	1.237.507,27	1.237.507,27
TITOLO III – Entrate extratributarie	+	2.262.850,00	1.243.663,58	1.300.844,14
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese d'investimento	-	67.528,80	20.000,00	20.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+	0,00	245.805,98	205.805,98
A) Totale entrate correnti		10.338.328,47	9.523.976,83	9.491.157,39
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	0,00	120.504,68	81.727,99
Totale entrate		10.338.328,47	9.644.481,51	9.611.662,07
SPESA		2019	2020	2021
TITOLO I – Spese correnti	+	10.026.544,69	9.418.675,53	9.387.079,40
TITOLO IV – Rimborso prestiti	+	311.783,78	225.805,98	224.582,67
		10.338.328,47	9.644.481,51	9.611.662,07
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario	+	0,00	0,00	0,00
B) Totale spese titoli I,IV	+	10.338.328,47	9.644.481,51	9.611.662,07
Totale spese		10.338.328,47	9.644.481,51	9.611.662,07

Equilibrio investimenti

ENTRATA		2019	2020	2021
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	+	5.048.583,90	3.712.633,97	1.164.696,02
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+	67.528,80	0,00	0,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	0,00	225.805,98	224.582,67
A) Totale entrate conto capitale		5.116.112,70	3.486.827,99	940.113,35
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	0,00	120.504,68	81.727,99
Totale entrate		5.116.112,70	3.366.323,31	858.385,36
SPESA		2019	2020	2021
TITOLO II – Spese in conto capitale	+	5.116.112,70	3.366.323,31	858.385,36
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	+	0,00	0,00	0,00
B9 Totale spese titoli II e III		5.116.112,70	3.366.323,31	858.385,36
Totale spese		5.116.112,70	3.366.323,31	858.385,36

Equilibrio anticipazioni

		2019	2020	2021
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere		0,00	0,00	0,00
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da		0,00	0,00	0,00

istituto tesoriere				
--------------------	--	--	--	--

Servizi conto terzi

		2019	2020	2021
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro		1.700.100,00	1.699.100,00	699.100,00
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro		1.700.100,00	1.699.100,00	699.100,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2019 pari ad € 2.171.479,22.

La stima degli incassi per l'annualità 2019, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 20.376.805,20.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 20.376.805,20

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 2.171.479,22.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2018 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	5.340.070,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.710.404,08
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	14.046.484,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	16.139.021,36
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	799.977,58
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	46.669,60
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	4.204.629,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	298.763,44
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	164.826,06

+/ -	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	4.338.566,96

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	1.910.112,18
	Fondo contenzioso al 31/12/2018 ⁽⁵⁾	50.000,00
	Altri accantonamenti al 31/12/2018	2.446,00
	B) Totale parte accantonata	1.962.558,18
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	367.530,22
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.464.818,89
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	1.832.349,11
Parte destinata agli investimenti		365.480,54
	D) Totale destinata agli investimenti	365.480,54
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	178.179,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Alla proposta di bilancio non si è applicato l'avanzo di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2018 è pari almeno al 70%, nel 2019 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.896.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.353.000,00	-	-	0,00%
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.543.000,00	54.005,00	54.005,00	3,50%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.544.000,00	54.005,00	54.005,00	3,50%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.246.007,27	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.246.007,27	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.484.500,00	197.625,81	197.625,81	13,31%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	161.550,00	2.423,25	2.423,25	1,50%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	614.800,00	3.074,00	3.074,00	0,50%
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.262.850,00	203.123,06	203.123,06	8,98%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.013.337,34	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.433.809,58	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	33.861,20	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	365.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	636.385,36	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.435.194,94	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	7.488.052,21	257.128,06	257.128,06	3,43%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	5.052.857,27	257.128,06	257.128,06	5,09%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.816.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.273.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.543.000,00	54.005,00	54.005,00	3,50%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.544.000,00	54.005,00	54.005,00	3,50%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.237.507,27	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.237.507,27	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	479.994,14	197.625,81	197.625,81	41,17%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	161.550,00	2.423,25	2.423,25	1,50%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	600.119,44	3.006,60	3.074,00	0,51%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.243.663,58	203.055,66	203.123,06	16,33%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.859.937,95	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.222.937,95	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	41.310,66	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	215.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	596.385,36	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.034.323,31	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	7.059.494,16	257.060,66	257.128,06	3,64%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	4.025.170,85	257.060,66	257.128,06	6,39%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.034.323,31	-	-	-

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.766.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.223.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.543.000,00	54.005,00	54.005,00	3,50%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.544.000,00	54.005,00	54.005,00	3,50%
	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.237.507,27	-	-	-
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.237.507,27	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	537.994,14	197.625,81	197.625,81	36,73%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	161.550,00	2.423,25	2.423,25	1,50%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	599.300,00	3.074,00	3.074,00	0,51%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.300.844,14	203.123,06	203.123,06	15,61%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	352.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	41.310,66			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	225.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	546.385,36			
4000000	TOTALE TITOLO 4	773.385,36	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	4.855.736,77	257.128,06	257.128,06	5,30%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	4.082.351,41	257.128,06	257.128,06	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	773.385,36	-	-	-

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2018.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

FINANZIAMENTO TITOLO II SPESA 2019 nuovo bilancio			
TITOLO IV ENTRATA-AVANZO ECONOMICO/TITOLO II SPESA	CAPITOLI	PREVISIONI ENTRATA	PREVISIONI SPESA
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	1390	20.000,00	
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	9520/0		15.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - HARDWARE N.A.C.	9520/1		5.000,00
IMU DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	15/15	47.528,80	-
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - MANUTENZIONE STRAORD.IMMOBILI	9331/0		47.528,80
		67.528,80	67.528,80
CONTRIBUTO REGIONE RIQUALIFIC. ENERGETICA IMMOBILE PISCINA COMUNALE-POR FESR 2014-20-ASSE IV-AZIONE IV.4C.1	2942/0	200.000,00	
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILE PISCINA COMUNALE-POR FESR 2014-20-ASSE IV AZIONE IV.4C.1	11616/0		200.000,00
		200.000,00	200.000,00
CONTR.REGIONE SISTEMAZIONE CONFLUENZA TORRENTI FREJUS, MELEZET, ROCHEMOLLES	2985/15	890.629,76	
LAVORI SISTEMAZIONE CONFLUENZA TORRENTI FREJUS, MELEZET, ROCHEMOLLES	12123/0		890.629,76
		890.629,76	890.629,76
CONTR.REGIONE SIST.DORA MELEZET-RICOSTR.MURI DIFESA SPONDALE IN LOCALITA' LES ARNAUDS	2987/0	50.000,00	
EVENTI ALLUVIONALI-SIST.DORA MELEZET-RICOSTR.MURI DIFESA SPONDALE IN LOCALITA' LES ARNAUDS	12126/0		50.000,00
		50.000,00	50.000,00
CONTR.REGIONE EVENTI ALLUVIONALI-TOR.FREJUS SOTTOMURAZ.MURI DIFESA SPOND.-SIST.SOGUE E DISALVEO	2988/0	250.000,00	
EVENTI ALLUVIONALI-TOR.FREJUS SOTTOMURAZ.MURI DIFESA SPOND.-SIST.SOGUE E DISALVEO DMI 3090/2000	12127/0		250.000,00
		250.000,00	250.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DORA DI ROCHEMOLLES - EVENTO ALLUVIONALE	2989/0	550.000,00	
EVENTO ALLUVIONALE 2000 - SISTEMAZIONI DORA DI ROCHEMOLLES	12124/0		550.000,00
		550.000,00	550.000,00
CONTR.REGIONALE RICOSTRUZIONE BRIGLIE TORRENTE RHO	2994/0	288.898,00	
RICOSTRUZIONE BRIGLIE TORRENTE RHO	11004/0		288.898,00
		288.898,00	288.898,00
CONTRIBUTO REGIONE CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE IN LOCALITA' FRANGE FREJUS SOGGETTA A MOVIMENTO FRANOSO	2996/0	100.000,00	
CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE IL LOCALITA' GRANGE FREJUS SOGGETTA A MOVIMENTO FRANOSO	12083/0		100.000,00
		100.000,00	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE FRAJUS A PROTEZIONE DEL CONCENTRICO	3050/0	250.000,00	
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE FREJUS A PROTEZIONE DEL CONCENTRICO	12140/0		250.000,00
		250.000,00	250.000,00
FOTOVOLTAICO	3202/0	6.385,36	
IMPIANTI ENERGIA ALTERNATIVA - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	12670/0		6.385,36
		6.385,36	6.385,36
TRASFERIMENTI COMPENSAZIONE AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 - (SENTIERO BORGATE-CAP. 11032/0 SPESA)	3235/1	30.000,00	
INTERVENTI PROGETTO GESTIONE DEL TERRITORIO	11032/0		30.000,00
TRASFERIMENTI COMPENSAZIONE AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 - (REDAZIONE P.A.E.S. -CAP. 11034/0 SPESA)	3235/2	50.000,00	
INCARICHI TECNICI PER REDAZIONE PAES E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI	11034/0		50.000,00
TRASFERIMENTI COMPENSAZIONE AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 (VIABILITA' MILLAURES-CAP. 12088/0 SPESA)	3235/4	20.000,00	
MIGLORIE VIABILITA' MILLAURES	12088/0		20.000,00
TRASFERIMENTI COMPENSAZ.AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 (CONFLUENZA TORRENTI CAP. 12123/0 SPESA)	3235/6	380.809,58	
LAVORI SISTEMAZIONE CONFLUENZA TORRENTI FREJUS, MELEZET, ROCHEMOLLES	12123/0		380.809,58
TRASF.COMPENS.AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 (C.P.I. PALAZZETTO - LOTTO II VEDI CAP. 11580/0 SPESA)	3235/8	550.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA AL C.P.I. DEL PALAZZETTO DELLO SPORT - LOTTO II	11580/0		550.000,00
TRASF.COMPENS.AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 (RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PISCINA - CAP. 11616 SPESA)	3235/9	300.000,00	
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILE PISCINA COMUNALE-POR FESR 2014-20-ASSE IV AZIONE IV.4C.1	11616/1		300.000,00
TRASF.COMPENS.AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 (RIQUALIFIC.ENERGETICA PALAZZO COM-CAP. 9334 SPESA)	3235/10	100.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI-PALAZZO COMUNALE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICS	9334/0		100.000,00
		1.430.809,58	1.430.809,58
ALIENAZIONE TERRENI COMUNALI	2560/0	350.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	2570/0	15.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	3230/0	490.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - SANZIONI L.R. 56/77	3230/40	20.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - SANZIONI L.R. 20/89	3230/50	20.000,00	
PROVENTI DA MONETIZZ.PARCHEGGI-AREE VERDI CONC.EDILIZIE-PIANI ATTUATIVI	3237/0	100.000,00	
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE PARCHEGGI ED AREE VERDI	3239/0	3.000,00	
RIMBORSO SPESE DITTA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA SPESE GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1500/0	33.861,20	
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - MANUTENZIONE STRAORD.IMMOBILI	9331/0		22.471,20
GESTIONE BENI DEMANIALI-PATRIMONIALI-MANUT.STR.IMMOBILI-RILEVANTE IVA	9331/1		40.000,00
EDIFICI DI CULTO - LAVORI DI RESTAURO	9360/0		20.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE,MOBILI E MACCHINE (1-6)	9370/0		10.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE,MOBILI E MACCHINE (4-4)	9370/0		2.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE,MOBILI E MACCHINE (10-10)	9370/0		1.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMM.VI - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE (1-6)	9370/1		10.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMM.VI - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE (4-4)	9370/1		2.000,00
INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONI STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI DI VIALE BRAMAFAM	9528/0		40.000,00
SERV.NECROSC.CIMIT. - RIFACIM.PAVIMENTAZ.CAPOLUOGO-MANUTENZ.VARIE	11080/0		30.000,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE-REALIZZAZIONE OSSARI E INTERVENTI VARI	11105/0		30.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REVISIONE IMPIANTI PISCINA COMUNALE	11615/0		20.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SUSPIZE	11731/0		144.390,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	11870/0		30.000,00
ESPROPRI PER ATTUAZIONE P.R.G.C.	12069/0		10.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - FINANZIAMENTO CON ENTRATE PROPRIE	12080/0		80.000,00
VIABILITA' - MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI DI MONTAGNA	12080/2		20.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	12080/3		350.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - ACQUISTO DI BENI MOBILI E MACCHINE	12082/0		5.000,00
PARCHIE E SERVIZI TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE-ACQUISIZIONE DI BENI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA	12115/5		20.000,00
MANUTENZIONE E GESTIONE PARCHI E GIARDINI	12116/0		20.000,00
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE	12132/0		45.000,00
TURISMO - ACQUISTO BENI	12324/0		50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALPEGGI	12460/0		20.000,00
URBANIZZAZIONE - ONERI - RESTITUZIONE QUOTE NON DOVUTE	12570/0		10.000,00
		1.031.861,20	1.031.861,20
TOTALE TITOLO IV ENTRATA		5.048.583,90	-
AVANZO ECONOMICO		67.528,80	-
TOTALE ENTRATA / TOTALE TITOLO II SPESA SENZA F.P.V.		5.116.112,70	5.116.112,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	F.P.V.	-	-
TOTALE GENERALE SPESE TITOLO II E SUO FINANZIAMENTO		5.116.112,70	5.116.112,70

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019-2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.897.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.246.007,27
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.262.850,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 10.405.857,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.040.585,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 61.423,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 979.162,31
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2019	2020	2021
Interessi passivi	61.423,42	49.134,00	38.346,17
entrate correnti	10.405.857,27	9.298.170,85	9.305.351,41
% su entrate correnti	0,59%	0,53%	0,41%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018-2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e

rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.032.443,29	2.475.335,37	1.949.259,55	1.398.830,04	1.087.046,26	861.240,28
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	557.107,92	526.075,82	550.429,51	311.783,78	225.805,98	224.582,67
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	2.475.335,37	1.949.259,55	1.398.830,04	1.087.046,26	861.240,28	636.657,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	133.972,44	108.906,80	84.553,11	61.423,42	49.134,00	38.346,17
Quota capitale	557.107,92	526.075,82	550.429,51	311.783,78	225.805,98	224.582,67
Totale	691.080,36	634.982,62	634.982,62	373.207,20	274.939,98	262.928,84

Strumenti finanziari anche derivati

In merito agli strumenti finanziari derivati l'Ente non ha mai sottoscritto alcun contratto

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie e pertanto non è stato costituito alcun accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Il Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2019 – 2021 è pari a 0,00 (zero) e verrà contabilizzato in sede di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

Vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2016, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.897.000,00	6.817.000,00	6.767.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.246.007,27	1.237.507,27	1.237.507,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.262.850,00	1.243.663,58	1.300.844,14
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.048.583,90	3.712.633,97	1.164.696,02
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	15.454.441,17	13.010.804,82	10.470.047,43
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.026.544,69	9.418.675,53	9.387.079,40
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	257.128,06	257.128,06	257.128,06
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.769.416,63	9.161.547,47	9.129.951,34
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.116.112,70	3.366.323,31	858.385,36
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.116.112,70	3.366.323,31	858.385,36
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		568.911,84	482.934,04	481.710,73

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Garanzie prestate

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, e tale elenco non viene compilato perché il Comune di Bardonecchia non prestatore alcuna garanzia.

Strumenti finanziari derivati

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata e per il Comune di Bardonecchia ammontano a euro 0,00 perché non è mai stato sottoscritto alcun contratto del genere.

Organismi partecipati

Nel corso del 2018 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e parimenti nel triennio 2019-2021 non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, che richiedono gli interventi di cui agli artt. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/, e i documenti sono pubblicati sul sito internet dell'ente tramite collegamento con i siti dei vari organismi.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66 perché non ha dovuto estinguere i propri debiti al 31/12/2013 nei confronti delle Società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, che avevano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2016, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

(In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate non risulta alcuna previsione di risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e pertanto l'ente non ha provveduto agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

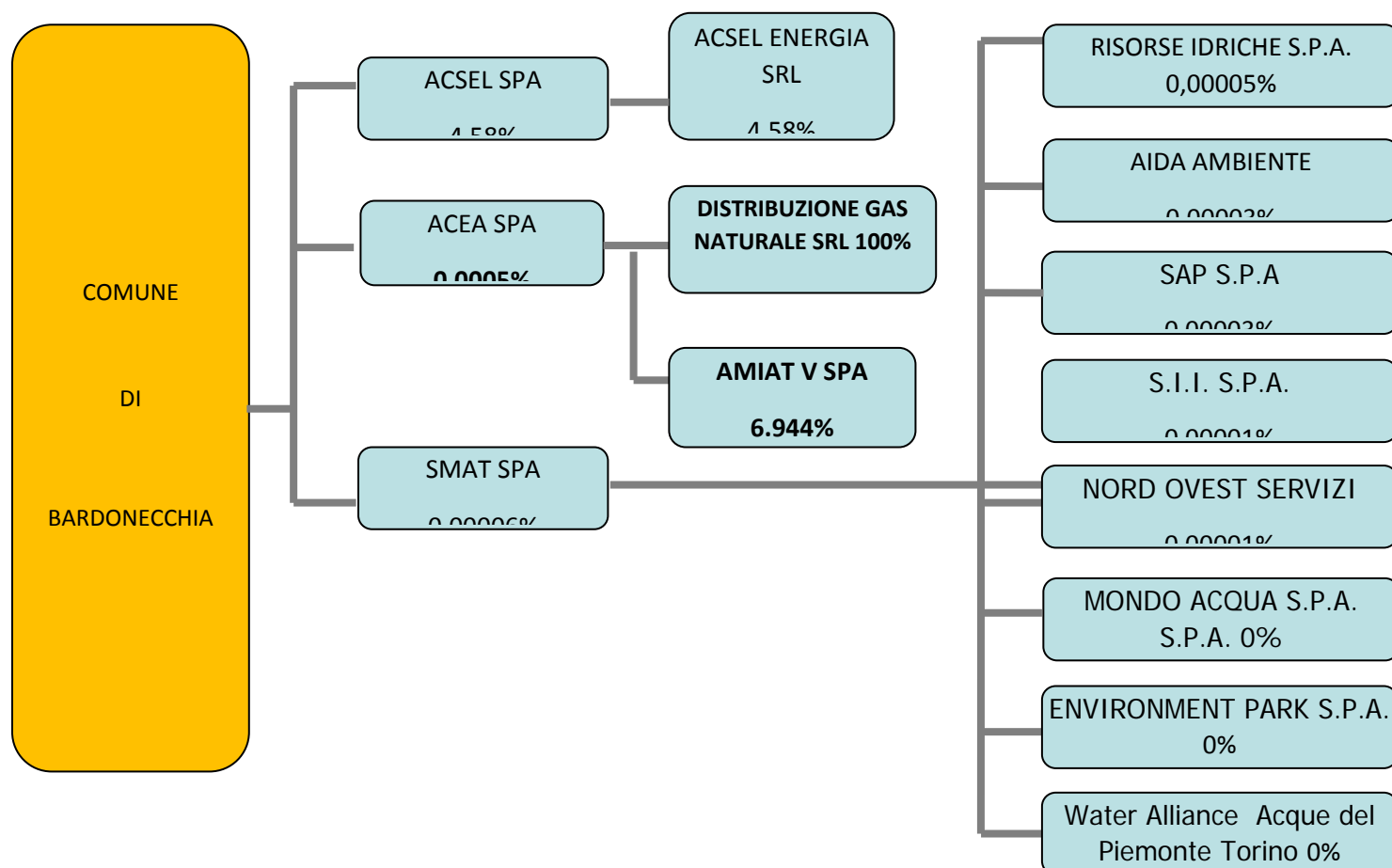
Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Le aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, non avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, non hanno provveduto dal 1/1/2017 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione che rientri nelle casistiche di cui all'art.20, c.2 del D.Lgs. n. 175/2016, ed ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. sopra citato, ed è stato comunicato in data 13.10.2017 alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 175/2016 e la ricognizione è la seguente:

STRUTTURA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE



RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	QUOTA PARTEC.NE DEL COMUNE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE ESITO RILEVAZIONE
SMAT SPA C.F. 07937540016	0,00006%	Non soggetta a razionalizzazione	Svolge servizio di interesse generale di stretta necessità per le finalità dell'Ente (art. 4, comma 2, lett. a): gestisce il servizio idrico integrato quale gestore unico. Non ricorrono le condizioni dell'art. 20. L'affidamento avviene nell'ambito dell'ATO 3 Torinese: convenzione di servizio sottoscritta tra l'Autorità d'ambito e SMAT S.p.A. nell'ottobre 2004. L'Ente intende mantenere le quote della società in quanto rispetta i requisiti e presupposti prescritti dalla legge e non incorre nelle condizioni di cui all'art. 20 TUSP.
ACSEL SPA C.F. 08876820013	4,58%	Non soggetta a razionalizzazione	Azienda a capitale pubblico di proprietà di 30 Comuni che fornisce servizi di carattere ambientale e per l'Ente svolge servizi wireless e banda larga attraverso l'elaborazione di progettazione di innovazione tecnologica per la diffusione della connettività e della trasmissione dati in banda larga. L'ente affida alla società anche il servizio di sgombero neve e il servizio cattura e rifugio cani randagi al canile consortile di recente apertura. L'azienda svolge pertanto servizio di interesse generale sul territorio di stretta necessità per le finalità dell'Ente (art. 4, comma 2, lett. a). L'Ente intende mantenere le quote della società in quanto rispetta i requisiti e presupposti prescritti dalla legge e non incorre nelle condizioni di cui all'art. 20 TUSP.
ACEA Pinerolese S.P.A C.F. 05059960012	0,000005%	Non soggetta a razionalizzazione	Svolge servizio di interesse generale di stretta necessità per le finalità dell'Ente (art. 4, comma 2, lett. a): in quanto ricopre il ruolo di "gestore operativo salvaguardato" all'interno del servizio idrico integrato, (il gestore unico è la Società SMAT S.p.a.) che continua ad erogare agli utenti le prestazioni del servizio idrico integrato per le sole fasi di attività e funzioni indicate nell'accordo sottoscritto con SMAT e come previsto dall'Autorità d'Ambito. La scelta operata già in sede di redazione del Piano di razionalizzazione 2015 è stata quella di mantenere la partecipazione, anche in considerazione dell'esiguità della spesa sostenuta (4 azioni valore nominale di € 49,129 cad.) e della conseguente esiguità dell'introito in caso di richiesta di restituzione e della assenza di costi, consentendo invece al Comune socio un abbattimento dei costi e la possibilità di intervento, sulla qualità dei servizi eventualmente resi.

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

ACSEL SPA

NOME PARTECIPATA	QUOTA SOCIETA' PARTEC.TE	QUOTA PARTEC.NE DEL COMUNE	ESITO RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE ESITO RILEVAZIONE
ACSEL ENERGIA SRL C.F. 10111890017	100%	4,58%	Prevista fusione per incorporazione nella soc Acsel spa con effetto gennaio 2019	In occasione del piano operativo di razionalizzazione adottato con delibera di Consiglio Comunale n.° 35 del 26/09/2017, veniva evidenziato che la società era priva di dipendenti ed il fatturato medio degli ultimi tre anni in analisi era inferiore a 500.000 euro; a tal proposito si precisa che in data 22.11.2018 il CdA della Acsel S.p.a. ha provveduto alla approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Acsel Energia srl in Acsel S.p.a.

SMAT SPA***Società Controllate:***

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
RISORSE IDRICHE S.P.A.	91,62%	0,00005%	Irrilevante ai fini del rilievo	La quota di partecipazione indiretta dell'ente dell'Ente è prossima allo 0.
AIDA AMBIENTE S.R.L.	51%	0,00003%	Irrilevante ai fini del rilievo	La quota di partecipazione indiretta dell'ente dell'Ente è prossima allo 0.

SMAT SPA***Società partecipate:***

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DAL COMUNE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SAP S.P.A.	44,92%	0,00003%	Non soggetta a razionalizzazione	Svolge servizio di interesse generale di stretta necessità per le finalità dell'Ente (art. 4, comma 2, lett. a): svolge, per conto della partecipata, la gestione del servizio idrico integrato.
S.I.I. S.P.A.	19,99%	0,00001%	Non soggetta a razionalizzazione	Svolge servizio di interesse generale di stretta necessità per le finalità dell'Ente (art. 4, comma 2, lett. a): svolge, per conto della partecipata, la gestione del servizio idrico integrato..
NORD OVEST SERVIZI S.P.A.	10%	0,00001%	Non soggetta a razionalizzazione	HOLDING.
MONDO ACQUA S.P.A.	4,92%	0,00000%	Non soggetta a razionalizzazione	Svolge servizio di interesse generale di stretta necessità per le finalità dell'Ente (art. 4, comma 2, lett. a): svolge, per conto della partecipata, la gestione del servizio idrico integrato.
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	3,38%	0,00000%	Non soggetta a razionalizzazione	ATTIVITA' STRUMENTALI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (attività di ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile)
WATER ALLIANCE ACQUE DEL PIEMONTE TORINO	8,33%	0,00000%	Non soggetta a razionalizzazione	Svolge servizio di interesse generale di stretta necessità per le finalità dell'Ente (art. 4, comma 2, lett. a): svolge, per conto della partecipata, la gestione del servizio idrico integrato...

ACEA SPA

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZ IONE DETENUTA DALLA TRAMITE	QUOTA PARTEC.NE DEL COMUNE	ESITO RILEVAZIONE	NOTE
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE SRL (DGN SRL)	100%	0,0005%	Non soggetta a razionalizzazione mantenimento senza interventi	la partecipata non svolge alcun servizio per il comune di Bardonecchia
AMIAT SPA	6,944%	0%	Non soggetta a razionalizzazione mantenimento senza interventi	la partecipata non svolge alcun servizio per il comune di Bardonecchia

Enti ed organismi strumentali

I bilanci consuntivi degli enti strumentali sono consultabili sul sito internet dell'Ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;